CAMERA DEI DEPUTATI N. 940

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati SALVI e QUILLERI

Presentata il 13 ottobre 1972

Contributo annuo al Centro Camuno di studi preistorici

ONOREVOLI COLLEGHI ! — In seguito all'interessamento della Comunità montana di Valle Camonica, di dodici amministrazioni comunali, di vari enti ed istituzioni, di alcune persone di cultura, il Centro Camuno di studi preistorici fu fondato nel 1964 (la sede fu inaugurata nel 1966), non in una città, ma tra boschi e montagne, in seno alla più imponente concentrazione di arte rupestre nota in Europa. Il suo scopo è quello di studiare le origini della cultura e della società umana tramite le espressioni artistiche e ideologiche lasciate dall'uomo preistorico e primitivo.

Questo istituto, che si avvale della collaborazione di professori universitari, in otto anni di vita ha visto partecipare alle sue attività studiosi provenienti da diciannove paesi ed ha eseguito lavori di ricerca anche all'estero.

Occupandosi esso di una disciplina relativamente giovane e poiché gli specialisti in arte preistorica, nel mondo intero, sono molto pochi, il Centro si preoccupa di formare questi specialisti. Il Centro ha la sua scuola con particolari metodi di ricerca, di studio e d'insegnamento.

Lo studente apprende qui, prima di tutto, le tecniche di base e i metodi di ricerca, tramite lavori pratici. Contemporaneamente si cerca che ogni studioso e studente trovino un campo specifico nel quale sviluppare un interesse particolare, e nel quale acquistare un mezzo per esprimere le proprie facoltà intellettuali. Gli studenti sono seguiti giorno per giorno ed esiste un dialogo continuo tra studenti e professori. Poiché gli studenti e i professori provengono da Paesi diversi e da scuole diverse, vi è un incontro di tendenze e di interessi che serve ad ampliare gli orizzonti.

Il Centro offre anche l'incontro tra specialisti di discipline diverse, come archeologia, antropologia, geologia, storia delle religioni, storia dell'arte, sociologia, zoologia, ecc., così da favorirne la collaborazione ed il dialogo.

Si può dire che il Centro è un istituto superiore di ricerca di nuovo tipo che, in parte, ritorna alle vecchie tradizioni delle prime università. Alcuni enti internazionali come l'UNESCO e l'*Union internationale des sciences prehistoriques et protohistoriques* seguono con interesse questo esperimento e gli affidano volentieri convegni, studi, ricerche e pubblicazioni.

Il Centro è costituito da personale che si dedica a questa istituzione con dedizione e con abnegazione. Questo personale accademico e di concetto è, per il momento, formato da volontari non remunerati che hanno la loro cattedra e il loro incarico altrove e che passano al Centro alcuni mesi all'anno.

Sorge però ora la necessità di dare una struttura permanente al Centro, perché sia in condizione di svolgere l'attività di studio, di ricerca e di formazione che viene acquistando sempre maggiore importanza ai fini della conoscenza della storia umana.

Dopo la realizzazione di ricerche scientifiche in Italia e all'estero, la pubblicazione di numerosi studi, la organizzazione, con l'ap-

poggio dell'UNESCO, di un primo congresso internazionale nel 1968 su l'Arte preistorica e di un secondo congresso nel settembre 1972 sulle religioni preistoriche, e dopo il successo ottenuto in varie iniziative scientifiche, culturali e didattiche, oggi nessuno più dubita della validità di questo istituto.

Considerando che questo Centro apporta un contributo sul piano mondiale all'avanzamento dello studio concernente le origini della civiltà umana, che esso contribuisce validamente al prestigio della scienza nazionale, che esso ha l'impostazione per un indirizzo nuovo e stimolante della ricerca scientifica, che esso è sorgente di cultura e conseguentemente di sviluppo culturale per la zona in cui si trova, appare necessario ed urgente incrementare il Centro stesso al fine che possa inserirsi e possa operare per lo sviluppo della cultura e della scienza, nel mondo di oggi, nel suo specifico ramo.

Si propone perciò di provvedervi con un finanziamento di lire 100 milioni.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1972 è autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 100 milioni a favore del Centro Camuno di studi preistorici con sede in Capodiponte (Brescia).

ART. 2.

Il Centro Camuno di studi preistorici deve trasmettere ogni anno entro il 31 marzo al Ministero della pubblica istruzione una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, con il relativo rendiconto finanziario.

ART. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno finanziario 1972, si provvede mediante riduzione per un corrispondente importo del fondo di cui al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.